



Naviglio Piccolo

Giovedì 17 dicembre 2009 - ore 21.00

Concerto dell'ensemble

Fabbro Armonioso

Elisa Bestetti – *violino barocco*

Gian Marco Solarolo – *oboe barocco*

Cristina Monti – *spinetta*

La Triosonata nella Germania del XVIII secolo

Programma

Gottfried Finger

(1660 - 1730)

Sonata in do maggiore n. 8 (ca 1700)

per oboe, violino e basso continuo

(Andante), (Adagio), (Allegro), Adagio, (Allegro)

Georg F. Haendel

(1685 - 1759)

Sonata n. 5 in sol maggiore HWV 384

per oboe, violino e basso continuo

Adagio, Allegro/Grave, Allegro

Georg. Ph. Telemann

(1681 - 1767)

Fantasia per cembalo in sol maggiore

Georg. Ph. Telemann

Triosonata in la minore (Sonate Polonaise)

Affettuoso, Allegro, Grave, Vivace

Georg. F. Haendel

Sonata n. 1 in si bemolle maggiore HWV 380

per oboe, violino e basso continuo

Adagio, Allegro/Largo, Allegro

Si ringrazia:



Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 02 2574683 - 20127 MILANO



Naviglio Piccolo

Gli Autori

Gottfried Finger (Olomouc, 1655 – Mannheim, 31 agosto 1730) è stato un compositore ceco, nato nella regione della Moravia.

Non si hanno notizie certe sui primi anni della sua vita. Si ha comunque riscontro che fu alla Corte di Giacomo II d'Inghilterra prima di dedicarsi alla professione come compositore indipendente. Partecipò ad un concorso a Londra per la realizzazione di un'opera barocca dal titolo *The Judgement of Paris* dove si classificò al quarto posto. Successivamente si spostò in Germania a Mannheim dove morì nel 1730.

La sua produzione musicale fu indirizzata nella composizione di pezzi per violino e opere liriche.

Georg Friedrich Händel (Halle sul Saale, 23 febbraio 1685 – Londra, 14 aprile 1759) è stato un compositore tedesco naturalizzato inglese nel 1727, considerato uno dei più grandi musicisti del Barocco.

Influenzato dai grandi compositori d'età barocca, in particolare da quelli della scuola italiana e dall'inglese Henry Purcell, i suoi lavori ebbero un influsso decisivo su tutti i contemporanei e fra i compositori delle generazioni successive, primi fra tutti i maestri del Classicismo viennese, Haydn, Mozart e Beethoven

La tendenza prevalente in Italia oggi è quella di scrivere e pronunciare il suo nome alla tedesca (Georg Friedrich Händel), sebbene il compositore negli ultimi quaranta anni della sua vita si sia sempre firmato secondo l'uso della lingua inglese George Frideric Handel. Durante il suo soggiorno italiano veniva chiamato invece Händel.

Contemporaneo di Johann Sebastian Bach e di Domenico Scarlatti, Händel fu - a differenza del tedesco che visse prevalentemente nei piccoli borghi della Turingia, fino a Lipsia - più aperto ad esperienze nei maggiori centri europei e nelle maggiori corti (Roma, Firenze, Napoli, Amburgo etc. per poi approdare definitivamente a Londra e Dublino, con viaggi temporanei successivi) e ricettivo nell'elaborazione di stili propri che comunque tennero sempre conto di tutte le caratteristiche peculiari timbriche che la musica del primo Settecento aveva prodotto - il solenne fugato sassone da Buxtehude, la sonata da camera e da chiesa da Corelli, l'aria col da capo da Alessandro Scarlatti, l'ouverture francese da Jean-Baptiste Lully, l'immediata cantabile melodia delle canzoni da Purcell - in un'unica soluzione di sintesi che nella storia della musica ha rari eguali.

Händel compose almeno quaranta opere per il teatro - fra cui molte di genere serio - diventate famose (e molte delle quali tutt'oggi rappresentate in tutto il mondo).

Fu autore anche di trentadue oratori altrettanto celebri tra cui il suo capolavoro *Messiah*, *Il trionfo del tempo e del disinganno*, *Saul*, *Israele in Egitto* e *Belshazzar*.

Scrisse poi molte pagine di musica per orchestra. Tra esse comprendevano inni ed anthem, sorta di inni celebrativi, e sonate sacre, oltre a centodieci cantate, venti concerti e trentanove fra sonate, fughe, suite per cembalo. Tra i suoi lavori più noti ci sono i 6 Concerti Grossi op. 3, i 12 Concerti grossi dell'opera 6, le tre suite della *Musica sull'acqua* (1717) e la *Musica per i Reali Fuochi d'artificio* (1749).



Naviglio Piccolo

Georg Philipp Telemann (Magdeburgo, 14 marzo 1681 – Amburgo, 25 giugno 1767) è stato un compositore e organista tedesco. Autodidatta, espresse già nell'infanzia una spiccata facilità compositiva e una precoce padronanza di strumenti musicali quali violino, flauto e clavicembalo. Contemporaneo di Bach e Handel a cui lo legava una profonda amicizia, all'epoca della sua vita era molto famoso e considerato uno dei maggiori musicisti tedeschi.

Telemann ebbe due fasi nella sua vita artistica: per tutta la durata della prima, non fu più che un discreto emulo della musica di tradizione tedesca, componendo pezzi in uno stile più severo che fiorito e dal carattere più contrappuntistico che melodico. Nella seconda, invece, lasciò più libero corso alla sua vena melodica che sosteneva la sua più che prodigiosa attività creativa (si contano più di 5000 opere da lui composte, 6000 secondo altri). Dice in proposito il grande critico musicale Eduardo Rescigno: "...Uomo di vasta cultura e di vari interessi, [Telemann] si accosta alla musica per vocazione, da dilettante e per tutta la vita conserva nei confronti dell'arte musicale un rapporto di felice partecipazione umana, ben lontano dal rigido professionalismo di molti suoi colleghi...Scrive molto, tutto quello che i suoi vari uffici gli impongono di scrivere; ma da buon dilettante - cioè da uomo di cultura che si è avvicinato alla musica soprattutto per passione - scrive prevalentemente per i dilettanti, per farsi eseguire da altri appassionati di cui conosce perfettamente i limiti e le preferenze, instaurando un vivo rapporto tra il compositore ed il suo pubblico. Il dilettantismo diventa quindi ragione prima di scelte stilistiche: una grande semplificazione, un'accurata ma sempre geniale economia sonora, una grande precisione di schemi. Infine, l'innata curiosità dell'amatore e dell'uomo colto, ansioso di tutto sperimentare senza tema di venir meno alla rigorosa dignità del professionista, lo porta ad accostarsi agli stili più diversi, a tentare tutte le forme, sempre adattandole a quella geniale linearità di dettato che è la sigla sempre ricorrente del musicista magdeburghese...".

Molti musicisti lo lodarono e gli riconobbero una grande conoscenza tecnica della musica, tra questi Händel il quale ricorda come Telemann fosse capace di scrivere un mottetto a otto voci più velocemente di una comune lettera.

In vita fu considerato uno dei più grandi musicisti tedeschi. Fu amico di Johann Sebastian Bach. Dopo essersi laureato in legge, Telemann conobbe Händel e, abbandonata la toga, si dedicò completamente all'arte e alla professione musicale. La sua Musica da Tavola può essere annoverata tra i capolavori del barocco musicale.



Naviglio Piccolo

Gli Artisti

L'Ensemble il "**Fabbro armonioso**" nasce dal proponimento di valorizzare e diffondere la letteratura cameristica con strumenti a fiato del XVIII secolo eseguita su strumenti originali.

Il suo repertorio privilegia sonate di Autori italiani e tedeschi e l'organico di base, che già offre accattivanti e poco frequentate sonorità, può ulteriormente arricchirsi grazie alla collaborazione con altri strumenti solisti (il violino e il flauto dolce), del continuo (la tiorba e il fagotto) e alla presenza della voce. I componenti dell'ensemble, formati in Italia e all'Estero con musicisti quali B.Kuijken, F.Theuns, M.Hantai, A.Bernardini, P. Dombrecht, R.Gini, L.Ghielmi e A.Alessandrini, svolgono da anni attività concertistica e singolarmente collaborano con alcuni tra i più importanti gruppi e orchestre barocche.

L'ensemble, attivo dal 1992, ha tenuto concerti in tutta Italia per importanti Associazioni quali l'Agimus, la Gioventù Musicale, l'Ass.Musicale Milanese, Piemonte in Musica, l'Ass.Filarmonica Pisana, l'Ass.Ars Antiqua, il Circolo della Musica di Bologna, Classica in Villa, l'Ass.Corelli, Ceresio Estate e molte altre, suonando in suggestive sedi come la Chiesa di S.Maria della Pietà a Venezia, la Chiesa di S.Maria Maggiore ad Assisi, l'Oratorio di S.Paolo all'Orto a Pisa, Palazzo Butera a Bagheria, la Chiesa di S.Pelagia e la Cappella dei Mercanti a Torino, il Teatrino di Villa Reale a Monza, il Castello di Rovereto, la Chiesa di S.Maria a Portonovo, Villa Aldrovandi Mazzacorati a Bologna, la Basilica dei Fieschi a Lavagna.

I componenti dell'ensemble hanno effettuato registrazioni radiofoniche per RAI Radio 3, la Radio Vaticana, la RTSI, la Radio spagnola 2 e incisioni discografiche per le case Stradivarius, Bongiovanni, Ricordi, Tactus, Nuova Era, Agorà e altre.



Naviglio Piccolo

Gian Marco Solarolo

Nato a Tortona, si è diplomato in oboe presso il Conservatorio "Verdi" di Torino e in Didattica della musica presso il Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria.

Si è successivamente perfezionato in Belgio presso il Reale Conservatorio di Musica di Bruxelles, nella classe di P.Dombrecht, ottenendo il "1° prix" e il diploma superiore.

Ha frequentato negli anni '84/85 il corso di oboe barocco e di strumenti rinascimentali tenuto da M.Piguet presso la Schola Cantorum Basiliensis di Basilea.

Ha seguito inoltre in diverse sedi corsi estivi di perfezionamento con O.Zoboli, A.Bernardini e, per la musica da camera, B.Canino, P.Borgonovo e M.Holtzel e si è perfezionato presso l'Accademia Musicale Pescarese con H.Elhorst.

Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, con l'Orchestra Stabile di Bergamo e con diversi altri gruppi cameristici e orchestrali come l'Orchestra Barocca Italiana, l'Orchestra Barocca del "Santo Spirito" di Torino, l'Orchestra da Camera di Linz (Austria) e l'Orchestra da Camera "Musica Rara" di Milano.

Ha partecipato a importanti rassegne come l'Aterforum di Ferrara, il Festival di Musica Antica di Savona, l'Europa Musica Festival, il Festival di Magadino e il "Settembre Musica" di Torino.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche per la RAI Radio3, la RTSI, la Radio Vaticana, la Radio Nazionale Spagnola 2 e incisioni discografiche per la Bongiovanni di Bologna, la Sarx di Milano e la Classic Studio di Ancona.

Suona uno strumento di Toshi Hasegawa, 1999, copia di J.Denner ca. 1720



Naviglio Piccolo

Elisa Bestetti

Nata nel 1977, si diploma in violino al Conservatorio "G. Verdi" di Como sotto la guida del M° Silvio Moscatelli, perfezionandosi in seguito col M° Osvaldo Scilla. Parallelamente, nel 1996, consegue il Diploma di maturità scientifica.

In seguito frequenta il corso biennale per la formazione di animatori musicoterapisti presso il C.E.M.B. di Milano, diplomandosi nel 1998 col massimo dei voti con la tesi "La psicomotricità nella didattica dello strumento".

Nel 2000 inizia ad insegnare violino, prima presso la Civica Scuola di Musica di Lesmo (MI), poi presso la scuola "Consonanza" di Varedo (MI), dove tutt'ora insegna, portando gli allievi a sostenere con successo esami in Conservatorio.

Dal 2001 comincia lo studio del violino barocco col M° E. Gatti e si specializza nell'esecuzione della musica barocca e classica su strumenti originali presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano, che nel 2004 le conferisce la borsa di studio per il ruolo di spalla dell'orchestra, nell'ambito di produzioni con i principali specialisti del settore, tra cui S. Montanari, E. Onofri, L. Ghielmi, A. Grazzi. Si diploma nel 2005 nella classe del M° Stefano Montanari. Nel contempo si perfeziona sotto la guida del M° S. Ritchie, docente all'Indiana University (USA).

Dall'anno 2001 sino ad ora vanta una costante serie di collaborazioni con orchestre professionali tra le quali Concerto Italiano (spalla dei secondi violini), Divino Sospiro (Lisbona), Il Tempio Armonico, Il Complesso Barocco, che l'hanno portata ad esibirsi nelle stagioni concertistiche più importanti d'Europa e America (Lincoln Center di New York, S. Carlos di Lisbona, Konzerthaus di Vienna, Hagia Eirene di Istanbul, Festival di Ambronay), sotto la direzione di maestri come J. Savall, R. Alessandrini, A. De Marchi, B. Kujiken, E. Onofri, S. Ritchie.

Nel 2003 partecipa all'audizione per l'orchestra "Academia Montis Regalis" risultando idonea. Negli anni a seguire ha modo di esibirsi con questa formazione in numerose sale in Italia, Europa e America, tra cui Teatro Regio e Conservatorio di Torino, Teatro della Pergola di Firenze, Teatro An der Wien di Vienna, Teatro des Champs Elysées di Parigi, Teatro d'Opera di Innsbruck, Teatri di Bilbao e Salamanca, Chan Center di Vancouver.

Con questi gruppi ha inciso per Deutsche Grammophon/Archiv, Naive/Opus 111, ORF, Hyperion, Stradivarius, Amadeus, La Bottega Discantica.

La musica da camera ha un particolare rilievo nella sua attività concertistica: le ultime esibizioni l'hanno vista impegnata nel ruolo di primo violino in trio, quartetto e quintetto ("Gruppo Seicento", "Silete Venti!", trio "Musique Galante", "Il fabbro armonioso").

Suona uno strumento di L. Bellafontana, 1937, da un modello del Guarneri del Gesù.



Naviglio Piccolo

Cristina Monti

Nata a Lecco, si è diplomata in pianoforte e successivamente in clavicembalo presso il Conservatorio "Verdi" di Milano, dove ha anche seguito gli studi di composizione tradizionale fino al compimento medio.

Si è perfezionata in pianoforte presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano nella classe di Nora Doallo.

Ha partecipato sia come solista che in gruppi da camera a diversi corsi estivi tenuti da importanti docenti quali C. Rosen, B.Canino e M. Holtzel e ha frequentato in duo oboe-pianoforte il corso annuale di perfezionamento tenuto da P. Borgonovo presso l'Accademia Europea di Musica di Erba (Co) e il corso di perfezionamento biennale in musica da camera presso l'Accademia Musicale Pescarese con H. Helhorst.

Nel campo della musica antica ha seguito in diverse sedi corsi di clavicembalo e musica da camera con R. Alessandrini, L. Alvini e L.Ghielmi.

Da anni svolge attività concertistica in Italia e all'Estero (Svizzera, Germania, Spagna) soprattutto come componente del duo "Paul Hindemith"(oboe e pianoforte) e dell' ensemble "Il fabbro armonioso", con i quali ha tenuto concerti anche in importanti sale come l'Auditorium National di Musica di Madrid e per importanti associazioni italiane quali la Gioventù Musicale, l'Agimus, Piemonte in Musica, l'Associazione Musicale Milanese e l'Associazione Filarmonica Bolognese.

E'presidente dell'Associazione di Musica e Cultura "Mikrokosmos" di Lecco.

Ha effettuato registrazioni radiofoniche per la RAI Radio 3, la RTSI di Lugano, la Radio Vaticana e la Radio Nazionale Spagnola e incisioni discografiche per la LOL Productions e la Classic Studio.

Suona uno strumento di Roberto Mattiazzo, 2004, copia da spinetta italiana ca. 1700

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita
Quota associativa a Naviglio Piccolo	€ 15,00

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it



Naviglio Piccolo



Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITA' PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 02 2574683 - 20127 MILANO

Si ringrazia: